

## VareseNews

### Cimberio travolta in casa, la gente se la prende con Frates

**Pubblicato:** Domenica 23 Febbraio 2014



Se fuori dal PalaWhirlpool batte un sole primaverile, all'interno dell'impianto di Masnago è tutto un diluvio. **Piovono triple e provengono tutte dalle mani dei giocatori di Sassari:** la squadra di Meo Sacchetti – applauditissimo – travolge la Cimberio segnando **112 punti (a 91)** e mettendo a segno ben **17 bombe su 23** tentativi per un fantasmagorico 74%. **Prestazione da record** quella dei sardi: mai nessuno in stagione regolare nel massimo campionato era arrivato a tanto, e i rari risultati migliori appartengono a un'altra epoca con pochissimi tentativi dall'arco, che allora era disegnato mezzo metro più avanti.

Insomma: il Banco di Sardegna ha trionfato con tanti meriti propri, anche se a questi vanno **assommati i demeriti di una Cimberio** sconfitta per la quinta volta in casa su dieci partita di campionato. C'è di più: il risultato di oggi **riapre una contestazione feroce** del pubblico – la curva, ma non solo – **verso Fabrizio Frates**, con la rabbia che esplode sul finire del terzo periodo in occasione di una sostituzione di De Nicolao. Da lì in avanti – e Varese era appena tornata a -7 riaprendo la partita – non c'è stata più partita, con Sassari che non ha più sbagliato nulla a dispetto di una Cimberio in bambola completa. Finale surreale, con **Sacchetti e Diener osannati dai tifosi di casa** che hanno invece accompagnato con fischi e insulti l'uscita di Frates. Applausi timidi, nonostante tutto, per i giocatori in biancorosso che però questa sera andrebbero messi sullo stesso piano del tecnico, vista la disfatta e gli errori commessi dai “beniamini” di Masnago. Dal **discorso sulle colpe è esentato lo strepitoso Banks**, 28 punti dopo una partita eccellente, ma tutti gli altri a vario livello hanno peccati da espiare. E la contestazione a Frates non deve essere una scusa per **gente che, a livello sportivo, è stata umiliata** sul proprio campo (su tutti il disastroso Ere) a prescindere dalla guida tecnica.



**COLPO D'OCCHIO** – L'orario anticipato e la diretta in streaming non tengono lontani i tifosi dal PalaWhirlpool: quasi **4.500 sugli spalti** per la partita tra la Cimberio e il Banco Sardegna guidato in panchina da Meo Sacchetti (*foto di S. Raso*). Per lui l'applauso più lungo alla presentazione delle squadre, ma bella è anche **l'accoglienza a Drake Diener, premiato** prima della partita per la sua attività agonistica nonostante abbia sofferto del Morbo di Chron.

**PALLA A DUE** – Varese si presenta all'appuntamento **senza Marko Scekic**, a letto malato fin da lunedì scorso. Il quintetto è il consueto ma l'ex di turno Linton Johnson è senza la sua riserva naturale. Sassari invece di pivot ne ha fin troppi, dopo gli arrivi di Gordon ed **Eze con quest'ultimo all'esordio** con la maglia dei sardi.



**LA PARTITA** – Avvio vivace e produttivo da ambo le parti: la Cimberio regge il primo impatto ma la **sensazione è da subito quella sbagliata**, perché provare a correre sui ritmi di Sassari era cosa da evitare come la peste, secondo il piano partita. E infatti le prime forzature biancorosse – tripla sbagliata da un Ere solissimo, rigore fallito da Johnson sotto canestro – permettono al **Banco di correre in campo aperto** e colpire da fuori o in transizione. Caleb Green e Thomas sono protagonisti mentre Varese si affida a Banks ma alla prima pausa ha già oltre 30 punti in fondo alla retina: **20-31**.

Nella breve pausa **contestazione della Nord all'elezione di Minucci a presidente di Lega**, una scelta avallata anche dai dirigenti varesini a loro volta nel mirino dello striscione polemico esposto in curva.

L'avvio di secondo quarto è forse il **miglior momento per i padroni di casa**: Rush per un attimo riesce a fermare Drake Diener, Banks è scatenato e guadagna anche un antisportivo mentre la **tripla di Sakota**

**vale il -1 (31-32).** Qui però l'ondata si ferma: la Cimberio fallisce due possessi consecutivi per il sorpasso e Sassari, tirato il fiato, torna a colpire a ripetizione. Nel finale del quarto il divario torna a farsi pesante con Drake che la chiude da campione per il **44-54** dell'intervallo.

Al rientro però Varese prosegue a scivolare in basso: tolto un bel canestro di Banks per i biancorossi arrivano solo errori mentre dall'altra parte i cugini Diener proseguono a martellare con **l'aiuto di Caleb Green.** Pare già chiusa, ma un **Banks gigantesco segna 7 punti** con tre possessi (clamorosa una schiacciata sulla linea di fondo) e rimette Varese in linea di galleggiamento intorno al 28%. Mentre però Sakota va **in lunetta per il -7 scoppia il putiferio:** il pubblico non digerisce la sostituzione tra De Nicolao e Rush (ma il play in difesa era stato crocifisso da Drake Diener) e comincia a inveire contro Frates. In campo la squadra perde la bussola e nei pochi minuti rimanenti Sassari torna ad allungare nettamente (**65-80**).



Simone Raso

**IL FINALE** – L'ultimo quarto è irrealista: la

Cimberio segna solo con **Ere che aggiusta le statistiche**, ma ormai conta di più quanto accade sulle tribune, dove la rabbia verso Frates – repressa dalle vittorie di Reggio e Venezia – torna a esplodere. C'è **chi insulta, chi fischia e chi se ne va** mentre pochi metri più sotto anche Brian Sacchetti colpisce con le triple. Sassari valica i 20 di vantaggio con una schiacciata di Gordon, la Cimberio è spazzata via da 112 punti in una volta sola. Il treno playoff pare definitivamente andato, **la serenità pure:** adesso la gente è davvero inferocita.

## **TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it